



CENTRO CULTURALE

“Charles Péguy”

28838 STRESA - Via G. Verdi, 13

Tel. 0323.33071 - 32122

E-mail: charlespeguy@libero.it



## **XVIII° CICLO DI INCONTRI**

### **DONARE: SPERANZA PER OGNI SOCIETÀ**

#### **LE OPERE**

**PRIMO INCONTRO - GIOVEDÌ 4 NOVEMBRE 2004 - ORE 21**

**“Liberta dietro le Sbarre”**

**Relatore: Candido Cannavò – Ex Direttore della Gazzetta dello Sport**

Come direttore della Gazzetta dello Sport ho spalancato il giornale al filone della solidarietà. Il mondo sportivo ha grandi doveri: è il mondo della salute del divertimento, anche della ricchezza, quindi esso, ancora di più, ha il dovere della solidarietà.

La scintilla che mi ha messo in questo viaggio dentro il carcere è stata l'incontro con Melodia, una ragazza della Guinea Equatoriale, molto bella ed intelligente: è stata arrestata insieme al fidanzato, il quale nascondeva della droga, e per non voler patteggiare la sua innocenza è stata condannata ad otto anni.

Questo incontro mi ha fatto pensare a chissà quante storie d'umanità, di dolore, di attesa ci sono nel carcere di San Vittore. Ecco come è nato il libro.

Ho iniziato il viaggio dal settore femminile - dove si prova anche l'orrore di vedere bambini che nascono in carcere- lì ho assistito ad una Messa la quale ho rivissuto una spiritualità semplice e vera.

A San Vittore ho conosciuto tante storie, esperienze di vita capovolte da un omicidio, dalla droga, oppure vicende d'amore e progetti per il futuro: sì perché il tempo in carcere non passa mai, ma paradossalmente il tempo sembra accorciarsi, quando c'è un progetto, una speranza.

E' importante anche il lavoro, perché è un aspetto della dignità della umana; nel carcere è fondamentale restituire all'uomo la sua dignità.

E questo in particolare per le esperienze più drammatiche, che non sono dei grandi criminali, ma di piccoli delinquenti, di chi è sbattuto dentro per piccoli reati, per droga, anche chi non è ancora processato.

A queste storie veramente dolorose si fa incontro il volontariato, aiuto prezioso - che purtroppo non tutti i direttori accettano nei loro carceri -.

I volontari sono l'unico legame per i detenuti con il mondo esterno e una delle più belle cose che ho visto nella mia vita.



CENTRO CULTURALE

“Charles Péguy”

28838 STRESA - Via G. Verdi, 13

Tel. 0323.33071 - 32122

E-mail: [charlespeguy@libero.it](mailto:charlespeguy@libero.it)



Ho conosciuto volontari che, accettando questa sfida, della realtà dolorosa del carcere, hanno ritrovato senso e gioia per la loro stessa vita, perché hanno incontrato storie di un'umanità straordinaria.

**Marco** (Girardello, responsabile organizzativo del volontariato nel carcere) ci ha spiegato l'impegno della sua associazione per costruire reti di accoglienza che partono dal carcere e si estendono al dopo-carcere, perché è un dramma il fatto che dal carcere escono persone più depravate di come sono entrate.

Anche per tale motivo è importante la collaborazione con direttori aperti al volontariato e al legame con la società. Infatti è importante che la società conosca e si occupi dei problemi delle carceri e dei detenuti, perché essi sono prima di tutto delle persone.

In questo senso tanti lettori hanno espresso il loro apprezzamento per il libro “Liberta' dietro le Sbarre”.